**REGIONE LIGURIA**
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
*VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE*
***Settore Assetto del Territorio***

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Genova, data della registrazione del protocollo

**Prot. n. IN/2020/ n° del protocollo**

Fasc. 2018/G13.12.5/15

Allegati: ----

**Oggetto:** **S761** – OCDPC 558/2018. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto definitivo di interventi di difesa e ripascimento del litorale compreso tra Pian di Poma e Lido Foce.
Comune di Sanremo.
**Trasmissione osservazioni ex art. 19, c. 3, D. Lgs. 152/2006 s.m.i..**

**Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile**

e p.c.

**Settore Difesa del Suolo di Imperia**

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota prot. PG/2020/335054 del 15/10/2020, con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni previste dall'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sulla base della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, prorogato fino al 29/10/2020, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti, gli interventi in esame hanno la finalità di rivalorizzare il tratto di litorale compreso tra lo sbocco a mare del Rio Foce e il pennello più a levante del terrapieno di Pian di Poma.

Nello specifico gli interventi sono così suddivisi:

- demolizione e asportazione con accatastamento in situ di tutti i pennelli e le barriere attuali;
- ripascimento dell'intero tratto di litorale e creazione di una spiaggia sospesa con l'utilizzo di materiale granulometricamente vario per la creazione di un piede sommerso di sostegno e della spiaggia stessa;
- realizzazione di due pennelli in massi naturali, perpendicolari alla costa, mediante riutilizzo parziale dei massi precedentemente asportati e integrazione con massi di notevole pezzatura.

Le opere sono volte all'avanzamento puntuale della linea di riva nel tratto sopra indicato attraverso una soluzione che risulti stabile nel tempo.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere soggette a screening ricadono nel territorio di competenza del Piano di Bacino del torrente San Francesco (Ambito regionale n.3).

In particolare si rileva che l'intervento:

- interferisce con il reticolo idrografico – adottato con DGR 507/2019 – in corrispondenza dello sbocco a mare dei rii in esso individuati;
- interferisce con le fasce di inondabilità dei Rii San Bernardo e Foce;
- insiste su aree la cui suscettività al dissesto è classificata $Pg_2$ – suscettività media; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- interferisce arealmente con i previsti interventi di adeguamento delle sezioni idrauliche e manutenzione straordinaria di fondo e sponde laterali dei Rii San Bernardo e Foce.

Complessivamente le opere sono volte alla realizzazione di un avanzamento della linea di riva e nella documentazione agli atti non risulta approfondita l'interazione, con riferimento all'aspetto morfodinamico, tra le opere nel loro layout finale e il deflusso dei due corsi d'acqua alla foce, con particolare riguardo alla creazione dei pennelli OM1 e OM2.

Il prospettato avanzamento della linea di riva e l'edificazione delle opere di cui sopra risulta, infatti, potenzialmente negativo per lo sbocco a mare dei rii Rii San Bernardo e Foce i quali, in corrispondenza della foce, sono attualmente caratterizzati da una condizione di rischio idraulico elevato, con la presenza di fasce di inondabilità cinquantennali estese su entrambe le sponde.

Nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi l'ipotesi che le opere proposte non diano luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area dovrà essere verificata con specifiche analisi, anche di carattere speditivo, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Imperia, nell'ambito del nulla osta previsto dall'Allegato 1, punto 3.1, degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019.

Nella "relazione idrologica e idraulica" allegata alla documentazione, inoltre, è contenuta una analisi del deflusso del Torrente Armea e una sommaria quantificazione del trasporto solido del corso d'acqua stesso; nelle conclusioni dell'elaborato si afferma che un utilizzo dei sedimenti per il ripascimento del tratto di litorale a levante di Pian di Poma risponde a quanto previsto nella DGR 226/2009, senza ulteriormente motivare tale affermazione.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza – non emergente dalla documentazione agli atti – che presupposto all'asportazione di materiale litoide da un corso d'acqua sia il verificarsi di uno dei casi di cui al punto 2 dei criteri e direttive approvati con la DGR 226/09. In particolare, con riferimento agli interventi di cui al punto 2a, la finalità di riduzione delle condizioni di rischio idraulico deve essere inquadrata all'interno di un progetto di sistemazione idraulica del corso d'acqua, per il quale si rende necessario il parere di compatibilità delle opere rispetto alla Normativa del Piano di Bacino di cui all'articolo 17, comma 2 delle NTA.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame, con la prescrizione che, nelle successive fasi della progettazione, siano verificati, con opportune analisi:

- il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena dei rivi San Bernardo e Foce, che hanno sbocco a mare nel tratto di litorale interessato dalle opere in esame;
- la fattibilità degli interventi di asportazione del materiale litoide dal T. Armea per un utilizzo a fini di ripascimento del litorale.

Tali verifiche, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, sono demandate al competente Settore Difesa del Suolo di Imperia, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**
(Ing. Roberto BONI)
*firmato digitalmente*

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 28-10-2020 17:09:02
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023